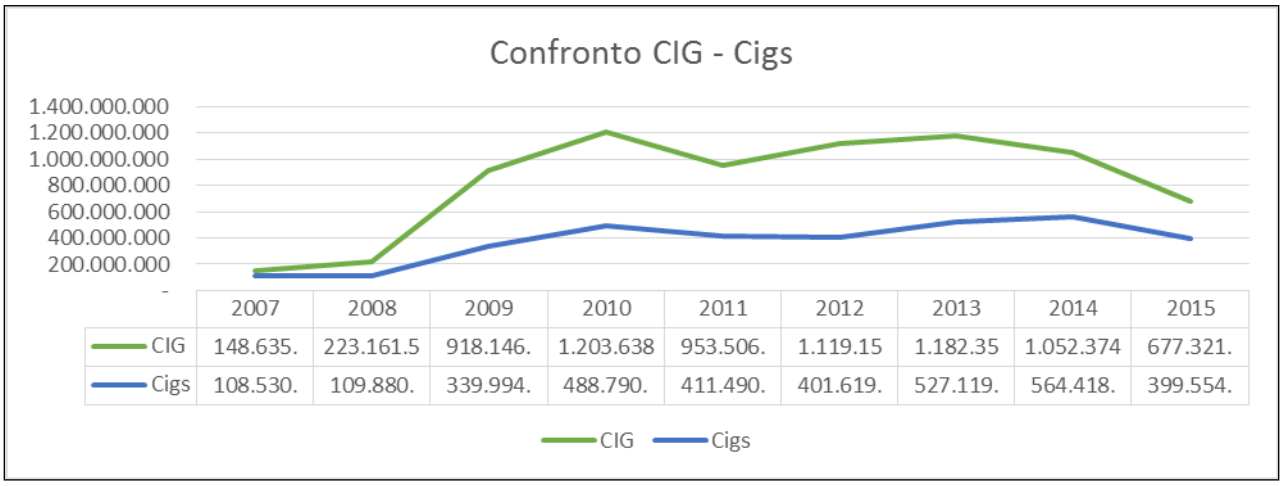
Crisi e CIG, Dicembre 2015, una ripresa lenta ha caratterizzato tutto il 2015, si sono ridotte le ore di CIG sul 2014, ma c'è ancora molto cammino da fare.
Di Giancarlo Battistelli

L'anno 2015 ha segnato una netta inversione di tendenza nella crisi, verso una ripresa produttiva con una conseguente riduzione delle ore di CIG rispetto al 2014 (-35,64%).

È questo un dato positivo ed incoraggiante, ma non deve impedirci di guardare più attentamente la dinamica in atto e i conseguenti problemi che porta con se.

Primo aspetto: la ripresa è ancora lontana dalla situazione ante crisi.



Confronto

Con anno peggiore	**2010**	**2015**	Differenza
	1.203.638.249	**677.321.936**	-43,73%
Con anno migliore	**2007**	**2015**	
	148.635.226	**677.321.936**	+355,69%

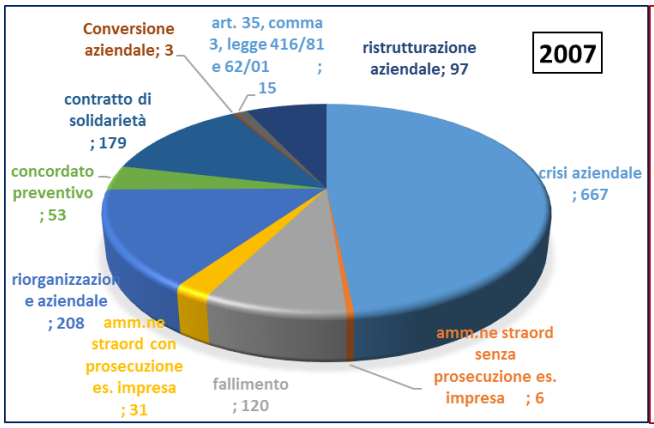
Come si può vedere da queste tabelle, emerge la curva di incremento nella CIG dal 2007 (da considerare come l'ultimo anno prima dell'inizio della crisi) fino al 2015, dove la punta massima nell'uso delle ore di CIG si è avuta nel 2010, per poi discendere fino ai valori attuali.

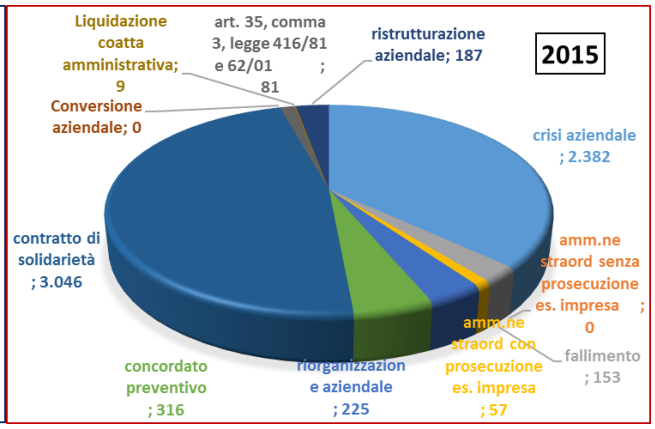
Confrontando questi valori emerge un netto miglioramento rispetto alla fase acuta della crisi (2010) dove vi è una riduzione di ore di CIG del **-43,73%,** mentre rispetto al periodo migliore (2007) vi è ancora una forte differenza per tornare a quei valori, alla luce dell'incremento del **+355,69%.**

Secondo aspetto:
Le ore di Cigs (Cassa integrazione speciale) seguono una linea diversa dalle ore di CIG generali, dove il totale delle ore resta più alto e costante, non segue simmetricamente la curva delle ore di CIG totali, segno di un miglioramento della situazione in generale ma di un costante stato di difficoltà nella struttura industriale.

Una visione più esplicita si ricava da queste altre tabelle sulle causali dei decreti di Cigs.

Causali di Cigs	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	% su 2007
crisi aziendale	667	954	2.661	4.760	4.008	3.447	3.829	3.703	2.382	357,12%
amm.ne straord senza prosecuzione es. impresa	6	9	14	4	0	0	0	0	0	0,00%
fallimento	120	117	191	299	433	347	194	248	153	127,50%
amm.ne straord con prosecuzione es. impresa	31	29	47	72	92	46	28	51	57	183,87%
riorganizzazione aziendale	208	205	155	220	299	268	248	231	225	108,17%
concordato preventivo	53	62	137	200	282	243	302	575	316	596,23%
contratto di solidarietà	179	215	558	971	1.474	1.556	1.977	2.911	3.046	1701,68%
Conversione aziendale	3	7	10	13	0	0	0	0	0	0,00%
art. 35, comma 3, legge 416/81 e 62/01	15	23	7	12	18	33	35	63	81	540,00%
Liquidazione coatta amministrativa			4	8	3	11	7	10	9	225,00%
ristrutturazione aziendale	97	129	145	159	239	240	218	202	187	192,78%
Aziende/Gruppi	**1.379**	**1.750**	**3.929**	**6.718**	**6.848**	**6.191**	**6.838**	**7.994**	**6.456**	**468,17%**
Tot. Unità aziendali	**1.910**	**2.572**	**5.713**	**9.310**	**10.743**	**11.024**	**12.025**	**14.959**	**12.326**	**645,34%**





Causali di Cigs	2007	2015	% su 2007
Crisi aziendale	667	2.382	**357,12%**
Contratto di solidarietà	179	3.046	**1701,68%**

Nel corso degli anni vi è stato un aumento costante dei decreti di Cigs e quindi delle ore di Cigs concesse, mentre la quota di ore di Cigs sul totale della CIG nel pieno della crisi è andata aumentando.

<u>Terzo aspetto:</u> le causali dei decreti di Cigs rivelano una sostanziale stagnazione dei processi di crisi.

Resta numericamente alta la richiesta di Crisi industriale mentre restano insignificanti i percorsi di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale.

La verifica tra due valori alti, crisi industriale e contratti di solidarietà, evidenziano, insieme, il peso rilevante della crisi soprattutto nell'apparato industriale, mentre se messi a confronto fra loro, tra il 2007 e il 2015, si ha il superamento consistente dei Contratti di solidarietà sulle Crisi aziendali che raggiungono il 47,18% di tutti i decreti.

Contratti di solidarietà che si traducono in riduzione di orario di lavoro per una sottoutilizzazione della capacità produttiva e nello stesso tempo mantenimento dei livelli occupazionali.
Ma è evidente che per un incremento significativo dei livelli occupazionali, ci vorrà un aumento produttivo e una conseguente saturazione della capacità produttiva in grado, prima, di riassorbire la riduzione di orario e poi se c'è spazio aumentare l'occupazione.

Possiamo considerare questa fotografia la porta di uscita dalla crisi profonda, e nei prossimi mesi vedere come evolverà.

Ma affinché ci sia una evoluzione positiva, bisogna intervenire positivamente verso la struttura industriale e i suoi aspetti di crisi strutturale, che è il messaggio più esplicito che ci lasciano gli otto anni di crisi che (speriamo) siano alle nostre spalle.

In esplicito nel 2015 si è avuto un volume medio mensile intorno ai 55 milioni di ore, con una tendenza alla riduzione che è maturata a partire dal mese di ottobre.

Le ore di CIG nel mese di dicembre sono state 42.532.442 con una riduzione su dicembre 2014 del -52,34%. Nel 2015 sono state autorizzate complessivamente 677.321.936 ore di CIG con una riduzione sul 2014 del -35,64%.

Si è confermato e si stabilizzato un livello di riduzione delle ore di CIG intorno al -35%, ricorrente sin da gennaio 2015.

La tendenza della congiuntura economica.

Nel periodo gennaio-novembre 2015 gli indicatori segnalano un aumento dell'attività produttiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una produzione industriale a +1,1%, e sul fatturato +0,6%.

A giugno bene l'export con un +5% con un saldo positivo nei primi sei mesi di 18,5 miliardi.

Nel trimestre settembre-novembre 2015 la dinamica congiunturale delle esportazioni in valore torna positiva (+0,4%). Nei primi 11 mesi del 2015 la crescita delle esportazioni in volume è stata pari al 2%

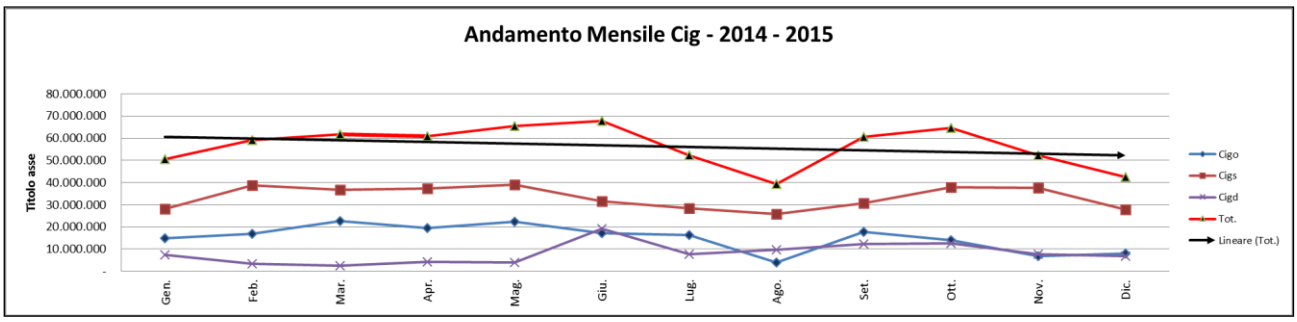
Ma nonostante l'incremento registrato a novembre, gli ordinativi hanno segnato una riduzione congiunturale nel trimestre settembre-novembre (-1,8%) a causa delle forti riduzioni delle commesse estere (-3,3%).
A gennaio, anche il clima di fiducia delle imprese manifatturiere è in lieve diminuzione.

Risale a dicembre la disoccupazione all'11,4% (+0,1% su novembre), nell'anno la variazione sugli occupati è comunque positiva, +109mila occupati (+0,5%).
Importante anche il calo degli inattivi (-19mila persone, -0,1%).

Nel mese di dicembre la richiesta delle ore di CIG mentre complessivamente diminuisce, restano le preoccupazioni legate a gli alti volumi di ore della Cigs che confermano un contenuto strutturale delle crisi industriali persistenti anche nel 2015.

Le ore di CIG autorizzate a dicembre 2015 sono state 42.532.442 (-18,78% su novembre 2015 e -52,34% su dicembre 2014).

L'incidenza delle ore di CIG per lavoratore occupato del solo settore manifatturiero industriale, nel 2015 è di 100 ore per addetto.



Il quadro nel mese di dicembre, evidenzia diversi aspetti della crisi in relazione alle tipologie di concessione delle ore di CIG.
Nel 2015 rispetto al 2014:

- **Aumenta la richiesta della Cigo, (+14,61% su novembre, -28,13% su dodici mesi), si conferma l'aspetto congiunturale (a prescindere dallo stop indotto dalla nuova normativa) della crisi nell'industria manifatturiera che a breve continua ad altalenare crescita e riduzione.**
- **Diminuisce la Cigs (-25,90% su novembre, -29,21% su dodici mesi), il ricorso resta alto, anche se in riduzione sul 2014, si conferma il consolidamento e la persistenza di un livello strutturale della crisi produttiva ed economica nella struttura manifatturiera.**
- **Diminuisce la Cigd, (-13,83% su novembre, -58,88% su dodici mesi), persiste una forte difficoltà in relazione ai finanziamenti disponibili nelle Regioni, si conferma la tendenza in atto nel 2015 che registra il calo delle ore concesse.**

Oltre il 60% di tutte le ore concesse riguardano ore di Cigs.

Il volume delle ore di CIG nel 2015 determina l'assenza di attività produttiva (zero ore) per potenziali 320 mila posizioni lavorative.

La crisi che non è proporzionale per tutti, c'è, soprattutto chi non ha risorse, e ci sono i lavoratori in cassa integrazione, dove quelli in CIG a zero ore, ognuno nel 2015 ha perso oltre **8.000 euro al netto delle tasse**, mentre il volume complessivo dei salari (incidendo anche sul PIL) si è ridotto di oltre **2 miliardi e 590 milioni di euro netti** per i lavoratori coinvolti nei periodi di CIG.

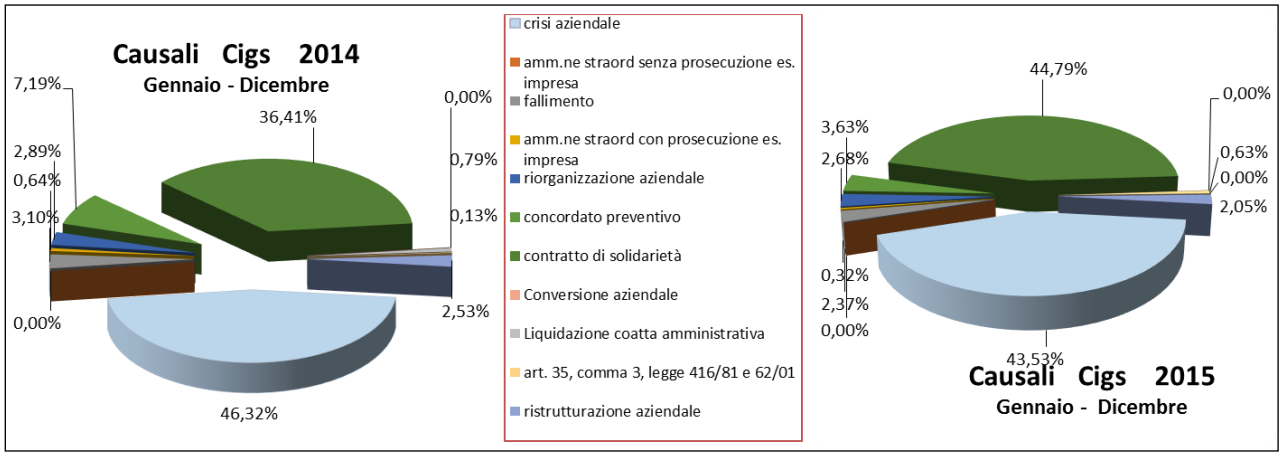
Restano molto alte, anche se per la prima volta dal 2012 diminuiscono sul periodo precedente, le richieste di aziende in crisi che fanno ricorso ai decreti di Cigs (aziende sopra i 15 dipendenti), nel 2015 sono 6.456 (-19,24%) per oltre 12.326 (-17,60%) siti aziendali.

Restano sempre insignificanti le richieste di reinvestimento e rinnovamento strutturale dell'impresa, solo il 6,38% sul totale dei decreti, nel 2014 erano il 5,42%.

Nella maggioranza delle crisi aziendali sono troppo pochi gli interventi attivi, la situazione ristagna, le crisi aziendali vengono continuamente solo costatate ma nella quasi totalità dei casi non vengono avviati interventi strutturali.

La permanenza nel proprio posto di lavoro, trova la sola risposta dalla **alta attivazione dei contratti di solidarietà,** con l'effetto che la crisi viene suddivisa tra i lavoratori ma non superata, in attesa di tempi migliori.

I contratti di solidarietà continuano ad aumentare, nel 2015 (+4,64%), hanno raggiunto il 47,18% di tutti i decreti di Cigs, un anno fa erano il 36,41% del totale.
Diminuiscono i decreti con concordato preventivo (-45,04%), e sui fallimenti (-38,31%).



Questo quadro resta lo specchio del limite attuale del nostro Paese, dove la debolezza del sistema produttivo impedisce una ripresa più sostenuta e dove per un suo rilancio ci vogliono investimenti e risorse da ricavare da tutte quelle inefficienze che nel "Paese diffuso" continuano a rigenerarsi costantemente.

Le ore di CIG a dicembre, autorizzate, sono state 42.532.442, in riduzione sul mese precedente del -18,78% mentre rispetto al mese di dicembre 2014 la riduzione è stata del -52,34%.
Nel 2015, rispetto al 2014, la riduzione è del -35,64% con 677.321.936 ore di CIG.

I settori più in difficoltà e con più ore richieste restano il settore Meccanico (in riduzione -35,16%), il settore del Commercio (in riduzione -48,00%), il settore dell'Edilizia (in riduzione -37,45%).

La richiesta di **CIG** si riduce in tutte le Regioni.

Ore Autorizzate	Ore CIG per Settore da Gennaio a Dicembre			
	Totale Cigo+Cigs+Cigd			
Settore Industria	**2014**	**2015**	**Differenza**	**%**
Attività econ. connesse con l'agri	661.703	463.672	**-198.031**	**-29,93%**
Estraz. minerali metalliferi e non	897.929	561.735	**-336.194**	**-37,44%**
Legno	53.032.590	35.198.776	**-17.833.814**	**-33,63%**
Alimentari	14.951.028	10.714.904	**-4.236.124**	**-28,33%**
Metallurgiche	44.471.336	39.945.627	**-4.525.709**	**-10,18%**
Meccaniche	353.132.670	228.972.170	**-124.160.500**	**-35,16%**
Tessili	34.837.007	23.980.353	**-10.856.654**	**-31,16%**
Vestiario abbigliamento e arreda	28.640.049	19.432.689	**-9.207.360**	**-32,15%**
Chimiche	51.806.602	33.172.749	**-18.633.853**	**-35,97%**
Pelli e cuoio	17.046.222	11.099.940	**-5.946.282**	**-34,88%**
Trasformazione minerali	45.881.632	28.082.964	**-17.798.668**	**-38,79%**
Carta e poligrafiche	28.919.401	20.085.115	**-8.834.286**	**-30,55%**
Edilizia	28.064.976	18.725.088	**-9.339.888**	**-33,28%**
Energia elettrica e gas	902.131	1.259.992	**357.861**	**39,67%**
Trasporti e comunicazioni	47.467.784	33.396.961	**-14.070.823**	**-29,64%**
Tabacchicoltura	179.813	282.293	**102.480**	**56,99%**
Servizi	3.678.998	1.394.121	**-2.284.877**	**-62,11%**
Varie	13.340.970	9.897.028	**-3.443.942**	**-25,81%**
Settore Commercio	159.790.716	83.094.631	**-76.696.085**	**-48,00%**
Settore Edilizia	122.932.299	76.891.729	**-46.040.570**	**-37,45%**
Altro	1.739.085	669.399	**-1.069.686**	**-61,51%**
TOTALE	**1.052.374.941**	**677.321.936**	**-375.053.005**	**-35,64%**

La Cigo, aumenta sul mese precedente, l'aumento si attesta a un +14,61% su novembre 2015 con 7.905.261 ore autorizzate, mentre sullo stesso mese di dicembre del 2014, diminuisce del -55,00%.
Nel 2015, rispetto al 2014, la riduzione è del -28,13% con 180.278.899 ore di Cigo.

In questo mese, torna ad aumentare nel settore dell'Energia elettrica e gas (+31,39%), nel settore della Metallurgia (+11,29%).

Una riduzione significativa si verifica nel Settore dei Servizi (-74,49%), nel settore dei Trasporti e comunicazioni (-52,41%), nel settore delle Attività connesse con l'agricoltura (-40,89%), nel settore dell'Edilizia (-40,24%), nel settore delle Estrazioni, minerali metalliferi e non (-38,89%), nel settore Alimentare (-35,09%), nel settore della Carta e poligrafiche (-33,58%), nel settore del Vestiario abbigliamento e arredamento (-31,42%), nel settore del Legno (-31,30%), **nel resto dei settori la riduzione si aggira su una media tra il 4% e il 30%.**

La Cigs, diminuisce sul mese precedente del -25,90% con 27.946.462 ore di Cigs, mentre rispetto a dicembre del 2014 diminuisce del -28,08%.
Nel 2015, rispetto al 2014, la riduzione della Cigs è del -29,21% con 399.554.024 ore di Cigs.

I settori più indicativi, dove la Cigs aumenta, sono, il settore dei **Servizi** (+371,48%), il settore della **Tabacchicoltura** (+97,12%), il settore delle **Estrazioni minerali metalliferi e non** (+66,97%), il settore **Energia elettrica e gas** (+37,71%).

Le Regioni dove la **Cigs** aumenta consistentemente sono**; il Trentino** (+25,90%), **l'Umbria** (+20,98%), **la Basilicata** (+4,17%).

La Cigd, diminuisce sul mese precedente (-13,83%) con 6.680.719 ore, e diminuisce rispetto a dicembre del 2014 (-79,76%).
Nel 2015, rispetto al 2014, la riduzione della Cigd è del -58,88% con 97.489.013 ore di Cigd.

I settori dove la Cigd aumenta sono, il settore **dell'Edilizia** (+1.387,34%), il settore **dell'Energia elettrica e gas** (+78,42%).

Il settore che presenta un maggiore volume di ricorso alla Cigd e che accumula oltre il 40% di tutte le ore autorizzate, resta il settore del Commercio con 40.210.933 ore (-58,82%), seguito dal settore Meccanico con 14.950.351 ore (-66,45%).

Le Regioni maggiormente esposte con il ricorso alla Cigd sono, **le Marche** con il maggiore ricorso 14.086.520 ore (-37,45%), **l'Emilia Romagna** 13.855.979 ore (-57,21%), **la Lombardia** con 12.287.178 ore (-76,54%), **il Lazio** con 9.078.961 ore (-44,79%), **la Campania** con 7.180.866 ore (-66,88%), **il Veneto** con 7.109.079 ore (-55,79%), **il Piemonte** con 6.359.590 ore (-47,40%), **la Sicilia** con 5.763.501 ore (-43,88%), **l'Abruzzo** con 4.151.513 ore (-48,69%), **la Puglia** con 3.645.031 ore (-57,92%), **la Toscana** con 3.530.952 (-80,53%), **l'Umbria** con 3.447.389 ore (+1,13%).

Ore Autorizzate	Ore di Cigo - Cigs - Cigd per Settore da Gennaio a Dicembre								
	CIGO			CIGS			CIGD		
Settore Industria	2014	2015	Variaz. %	2014	2015	Variaz. %	2014	2015	Variaz. %
Attività econ. connesse con l'agri	132.804	78.498	-40,89%	433.495	332.703	-23,25%	95.404	52.471	-45,00%
Estraz. minerali metalliferi e non	262.834	160.619	-38,89%	207.228	346.013	66,97%	427.867	55.103	-87,12%
Legno	10.360.304	7.117.351	-31,30%	31.987.299	22.633.430	-29,24%	10.684.987	5.447.995	-49,01%
Alimentari	4.258.302	2.764.102	-35,09%	7.634.017	6.671.418	-12,61%	3.058.709	1.279.384	-58,17%
Metallurgiche	9.763.293	10.865.899	11,29%	32.863.607	27.949.607	-14,95%	1.844.436	1.130.121	-38,73%
Meccaniche	88.594.035	61.858.441	-30,18%	219.980.080	152.163.378	-30,83%	44.558.555	14.950.351	-66,45%
Tessili	10.031.038	9.461.864	-5,67%	19.893.085	12.811.391	-35,60%	4.912.884	1.707.098	-65,25%
Vestiario abbigliamento e arreda	7.794.649	5.345.555	-31,42%	14.156.767	10.826.864	-23,52%	6.688.633	3.260.270	-51,26%
Chimiche	13.726.574	9.788.035	-28,69%	33.480.362	21.750.331	-35,04%	4.599.666	1.634.383	-64,47%
Pelli e cuoio	4.626.141	3.606.328	-22,04%	6.275.537	3.642.010	-41,96%	6.144.544	3.851.602	-37,32%
Trasformazione minerali	10.784.458	7.519.792	-30,27%	26.445.849	17.096.895	-35,35%	8.651.325	3.466.277	-59,93%
Carta e poligrafiche	6.687.873	4.442.326	-33,58%	16.767.681	13.877.392	-17,24%	5.463.847	1.765.397	-67,69%
Edilizia	10.363.705	6.193.078	-40,24%	17.496.492	9.486.250	-45,78%	204.779	3.045.760	1387,34%
Energia elettrica e gas	159.324	209.331	31,39%	674.615	928.993	37,71%	68.192	121.668	78,42%
Trasporti e comunicazioni	3.839.934	1.827.594	-52,41%	33.680.624	28.552.922	-15,22%	9.947.226	3.016.445	-69,68%
Tabacchicoltura	63.199	58.939	-6,74%	112.432	221.624	97,12%	4.182	1.730	-58,63%
Servizi	20.139	5.137	-74,49%	29.634	139.718	371,48%	3.629.225	1.249.266	-65,58%
Varie	2.308.738	1.662.360	-28,00%	4.197.302	3.001.888	-28,48%	6.834.930	5.232.780	-23,44%
Settore Commercio			-	62.150.145	42.883.698	-31,00%	97.640.571	40.210.933	-58,82%
Settore Edilizia	67.068.302	47.313.650	-29,45%	35.857.042	24.144.990	-32,66%	20.006.955	5.433.089	-72,84%
Altro				94.886	92.509	-2,51%	1.644.199	576.890	-64,91%
TOTALE	**250.845.646**	**180.278.899**	**-28,13%**	**564.418.179**	**399.554.024**	**-29,21%**	**237.111.116**	**97.489.013**	**-58,88%**

Ore Autorizzate	Ore di CIG per Regione da Gennaio a Dicembre			
	Totale Cigo+Cigs+Cigd			
REGIONI	**2014**	**2015**	**Differenza**	**%**
PIEMONTE	117.980.726	80.517.900	**-37.462.826**	**-31,75%**
VALLE D'AOSTA	1.233.614	760.241	**-473.373**	**-38,37%**
LIGURIA	15.411.625	12.076.938	**-3.334.687**	**-21,64%**
LOMBARDIA	255.363.748	154.712.506	**-100.651.242**	**-39,41%**
TRENTINO A.A.	10.211.328	9.780.866	**-430.462**	**-4,22%**
VENETO	89.865.300	57.574.928	**-32.290.372**	**-35,93%**
FRIULI V.G.	31.335.146	21.449.666	**-9.885.480**	**-31,55%**
EMILIA ROMAGNA	79.908.628	52.252.453	**-27.656.175**	**-34,61%**
TOSCANA	60.004.369	33.700.212	**-26.304.157**	**-43,84%**
UMBRIA	13.935.564	12.281.127	**-1.654.437**	**-11,87%**
MARCHE	49.768.571	32.891.267	**-16.877.304**	**-33,91%**
LAZIO	91.219.940	60.783.105	**-30.436.835**	**-33,37%**
ABRUZZO	32.293.079	22.868.125	**-9.424.954**	**-29,19%**
MOLISE	6.113.836	3.578.090	**-2.535.746**	**-41,48%**
CAMPANIA	73.834.615	33.516.907	**-40.317.708**	**-54,61%**
PUGLIA	51.604.368	38.491.923	**-13.112.445**	**-25,41%**
BASILICATA	10.682.067	10.150.823	**-531.244**	**-4,97%**
CALABRIA	11.811.495	6.684.360	**-5.127.135**	**-43,41%**
SICILIA	31.197.088	20.978.702	**-10.218.386**	**-32,75%**
SARDEGNA	18.599.833	12.271.796	**-6.328.037**	**-34,02%**
TERRITORIO NAZ.	**1.052.374.940**	**677.321.935**	**-375.053.005**	**-35,64%**

Associazione LAVORO&WELFARE

Ore di Cigo - Cigs - Cigd per Regione da Gennaio a Dicembre

Ore Autorizzate	CIGO			CIGS			CIGD		
REGIONI	2014	2015	Variaz.%	2014	2015	Variaz.%	2014	2015	Variaz.%
PIEMONTE	36.331.713	28.857.414	-20,57%	69.559.679	45.300.896	-34,87%	12.089.334	6.359.590	-47,40%
VALLE D'AOSTA	713.196	527.507	-26,04%	399.613	119.399	-70,12%	120.805	113.335	-6,18%
LIGURIA	4.297.864	3.487.294	-18,86%	9.336.024	7.514.370	-19,51%	1.777.737	1.075.274	-39,51%
LOMBARDIA	77.119.865	54.809.725	-28,93%	125.858.003	87.615.603	-30,39%	52.385.880	12.287.178	-76,54%
TRENTINO A.A.	5.132.794	3.647.657	-28,93%	4.356.919	5.485.471	25,90%	721.615	647.738	-10,24%
VENETO	18.953.610	14.512.827	-23,43%	54.832.223	35.953.022	-34,43%	16.079.467	7.109.079	-55,79%
FRIULI V.G.	4.822.039	4.041.525	-16,19%	21.901.568	15.633.203	-28,62%	4.611.539	1.774.938	-61,51%
EMILIA ROMAGNA	11.625.380	9.114.057	-21,60%	35.898.925	29.282.417	-18,43%	32.384.323	13.855.979	-57,21%
TOSCANA	8.845.047	7.603.699	-14,03%	33.026.181	22.565.561	-31,67%	18.133.141	3.530.952	-80,53%
UMBRIA	6.370.106	3.805.043	-40,27%	4.156.643	5.028.695	20,98%	3.408.815	3.447.389	1,13%
MARCHE	9.192.332	7.495.749	-18,46%	18.055.181	11.308.998	-37,36%	22.521.058	14.086.520	-37,45%
LAZIO	21.431.223	11.237.027	-47,57%	53.345.117	40.467.117	-24,14%	16.443.600	9.078.961	-44,79%
ABRUZZO	7.226.631	3.851.946	-46,70%	16.975.261	14.864.666	-12,43%	8.091.187	4.151.513	-48,69%
MOLISE	3.036.404	1.496.826	-50,70%	2.536.693	1.677.455	-33,87%	540.739	403.809	-25,32%
CAMPANIA	10.011.879	7.487.661	-25,21%	42.141.604	18.848.380	-55,27%	21.681.132	7.180.866	-66,88%
PUGLIA	13.426.384	10.473.577	-21,99%	29.515.129	24.373.315	-17,42%	8.662.855	3.645.031	-57,92%
BASILICATA	2.365.267	1.391.007	-41,19%	8.184.634	8.525.532	4,17%	132.166	234.284	77,26%
CALABRIA	1.955.939	1.404.644	-28,19%	8.083.905	5.010.250	-38,02%	1.771.651	269.466	-84,79%
SICILIA	6.279.263	3.821.481	-39,14%	14.647.786	11.393.720	-22,22%	10.270.039	5.763.501	-43,88%
SARDEGNA	1.708.710	1.212.233	-29,06%	11.607.090	8.585.953	-26,03%	5.284.033	2.473.610	-53,19%
TERRITORIO NAZ.	**250.845.646**	**180.278.899**	**-28,13%**	**564.418.178**	**399.554.023**	**-29,21%**	**237.111.116**	**97.489.013**	**-58,88%**

POSIZIONI di LAVORO a ZERO ORE

Le ore di CIG sono relative al periodo Gennaio Dicembre 2015

Totale del numero dei posti di lavoro a zero ore per tutto il periodo Settimane 52

Settori	Ore di Cigo	Posizioni di Lavoro a 0 ore per tutto il periodo	Ore di Cigs	Posizioni di Lavoro a 0 ore per tutto il periodo	Ore di Cigd	Posizioni di Lavoro a 0 ore per tutto il periodo	Ore di CIG	Giornate Lavorative	Posizioni di Lavoro Totali
Attività econ. connesse con l'agric.	78.498	38	332.703	159	52.471	25	463.672	57.959	222
Estraz. minerali metalliferi e non	160.619	77	346.013	166	55.103	26	561.735	70.217	269
Legno	7.117.351	3.409	22.633.430	10.840	5.447.995	2.609	35.198.776	4.399.847	16.858
Alimentari	2.764.102	1.324	6.671.418	3.195	1.279.384	613	10.714.904	1.339.363	5.132
Metallurgiche	10.865.899	5.204	27.949.607	13.386	1.130.121	541	39.945.627	4.993.203	19.131
Meccaniche	61.858.441	29.626	152.163.378	72.875	14.950.351	7.160	228.972.170	28.621.521	109.661
Tessili	9.461.864	4.532	12.811.391	6.136	1.707.098	818	23.980.353	2.997.544	11.485
Vestiario abbigliamento e arredam.	5.345.555	2.560	10.826.864	5.185	3.260.270	1.561	19.432.689	2.429.086	9.307
Chimiche	9.788.035	4.688	21.750.331	10.417	1.634.383	783	33.172.749	4.146.594	15.887
Pelli e cuoio	3.606.328	1.727	3.642.010	1.744	3.851.602	1.845	11.099.940	1.387.493	5.316
Trasformazione minerali	7.519.792	3.601	17.096.895	8.188	3.466.277	1.660	28.082.964	3.510.371	13.450
Carta e poligrafiche	4.442.326	2.128	13.877.392	6.646	1.765.397	845	20.085.115	2.510.639	9.619
Edilizia	6.193.078	2.966	9.486.250	4.543	3.045.760	1.459	18.725.088	2.340.636	8.968
Energia elettrica e gas	209.331	100	928.993	445	121.668	58	1.259.992	157.499	603
Trasporti e comunicazioni	1.827.594	875	28.552.922	13.675	3.016.445	1.445	33.396.961	4.174.620	15.995
Tabacchicoltura	58.939	28	221.624	106	1.730	1	282.293	35.287	135
Servizi	5.137	2	139.718	67	1.249.266	598	1.394.121	174.265	668
Varie	1.662.360	796	3.001.888	1.438	5.232.780	2.506	9.897.028	1.237.129	4.740
Settore Commercio			42.883.698	20.538	40.210.933	19.258	83.094.631	10.386.829	39.796
Settore Edilizia	47.313.650	22.660	24.144.990	11.564	5.433.089	2.602	76.891.729	9.611.466	36.826
Altro			92.509	44	576.890	276	669.399	83.675	321
Totale	**180.278.899**	**86.340**	**399.554.024**	**191.357**	**97.489.013**	**46.690**	**677.321.936**	**84.665.242**	**324.388**

Associazione LAVORO&WELFARE

POSIZIONI di LAVORO a ZERO ORE

Le ore di CIG sono relative al periodo Gennaio Dicembre 2015

Totale del numero dei posti di lavoro a zero ore per tutto il periodo

Settimane 52

REGIONI	Ore di Cigo	Posizioni di Lavoro a 0 ore per tutto il periodo	Ore di Cigs	Posizioni di Lavoro a 0 ore per tutto il periodo	Ore di Cigd	Posizioni di Lavoro a 0 ore per tutto il periodo	Ore di CIG	Giornate Lavorative	Posizioni di Lavoro Totali
PIEMONTE	28.857.414	13.821	45.300.896	21.696	6.359.590	3.046	80.517.900	52	38.562
VALLE D'AOSTA	527.507	253	119.399	57	113.335	54	760.241	95.030	364
LIGURIA	3.487.294	1.670	7.514.370	3.599	1.075.274	515	12.076.938	1.509.617	5.784
LOMBARDIA	54.809.725	26.250	87.615.603	41.961	12.287.178	5.885	154.712.506	19.339.063	74.096
TRENTINO A.A.	3.647.657	1.747	5.485.471	2.627	647.738	310	9.780.866	1.222.608	4.684
VENETO	14.512.827	6.951	35.953.022	17.219	7.109.079	3.405	57.574.928	7.196.866	27.574
FRIULI V.G.	4.041.525	1.936	15.633.203	7.487	1.774.938	850	21.449.666	2.681.208	10.273
EMILIA ROMAGNA	9.114.057	4.365	29.282.417	14.024	13.855.979	6.636	52.252.453	6.531.557	25.025
TOSCANA	7.603.699	3.642	22.565.561	10.807	3.530.952	1.691	33.700.212	4.212.527	16.140
UMBRIA	3.805.043	1.822	5.028.695	2.408	3.447.389	1.651	12.281.127	1.535.141	5.882
MARCHE	7.495.749	3.590	11.308.998	5.416	14.086.520	6.746	32.891.267	4.111.408	15.753
LAZIO	11.237.027	5.382	40.467.117	19.381	9.078.961	4.348	60.783.105	7.597.888	29.111
ABRUZZO	3.851.946	1.845	14.864.666	7.119	4.151.513	1.988	22.868.125	2.858.516	10.952
MOLISE	1.496.826	717	1.677.455	803	403.809	193	3.578.090	447.261	1.714
CAMPANIA	7.487.661	3.586	18.848.380	9.027	7.180.866	3.439	33.516.907	4.189.613	16.052
PUGLIA	10.473.577	5.016	24.373.315	11.673	3.645.031	1.746	38.491.923	4.811.490	18.435
BASILICATA	1.391.007	666	8.525.532	4.083	234.284	112	10.150.823	1.268.853	4.862
CALABRIA	1.404.644	673	5.010.250	2.400	269.466	129	6.684.360	835.545	3.201
SICILIA	3.821.481	1.830	11.393.720	5.457	5.763.501	2.760	20.978.702	2.622.338	10.047
SARDEGNA	1.212.233	581	8.585.953	4.112	2.473.610	1.185	12.271.796	1.533.975	5.877
TOTALE GENERALE	**180.278.899**	**86.340**	**399.554.023**	**191.357**	**97.489.013**	**46.690**	**677.321.935**	**84.665.242**	**324.388**